01 OTTOBRE 2021 NUMERO 26



MERIDAUNIA COMUNICA

La newsletter digitale dei Monti Dauni

'E' andata bene e ce lo meritiamo'

Quarta tappa del nostro giro sui Monti Dauni alla scoperta di come è andata questa estate. Siamo stati a Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Bovino. Gli operatori che abbiamo incontrato sono contenti di come è andata, increduli rispetto al movimento e alla curiosità che hanno visto in giro. Le chiavi del successo: natura, ovvero aria aperta, buon cibo e storia. E tanta buona volta!

ROCCO GRILLI

SINDACO DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

E' andata abbastanza bene! Nonostante l'emergenza sanitaria, che ancora è in atto, qui siamo riusciti a realizzare il nostro programma. I nostri borghi sono bellissimi, hanno molto da offrire non solo per la natura, la cucina, le tradizioni anche in termini storici e culturali. Abbiamo investito tanto nel turismo culturale anche grazie al Museo della Valle del Celone e alla collaborazione con il suo direttore. Abbiamo tante iniziative da realizzare per incentivare questo tipo di turismo qui a Castelluccio.



NAUSICA CAROSIELLI STUDENTESSA - FAETO

A Faeto, questa estate di turisti ne abbiamo visti abbastanza. Il nostro piccolo paese, così come Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, ha avuto l'affluenza turistica che merita. I turisti hanno cercato gli spazi aperti e questi sono stati il nostro miglior biglietto da visita, oltre al distanziamento che, come è noto, qui da noi è fisiologico per la vastità di aree e spazi all'aperto.



CIRO MORENO

RISTORATORE, PRODUTTORE DI SALUMI - FAETO

E' andata benissimo! Abbiamo avuto una bella ripresa dopo i mesi di stop dovuti al covid e, per questo, dobbiamo ringraziare gli ospiti del Villaggio San Leonardo che sono venuti in massa. Oltre a loro, i compaesani che quest'anno sono tornati a passare le loro ferie qui e, in più, abbiamo avuto un grande afflusso di persone dalla Sicilia, arrivati a Faeto per conoscere i nostri borghi e per degustare i nostri prodotti e i nostri piatti tipici tradizionali





MICHELE FABIO FERRO ASSOCIAZIONE VERDE MEDITERRANEO

E' andata benissimo e, sarò sincero, nessuno se lo aspettava! Abbiamo registrato un deciso aumento delle richieste di partecipazione alle nostre iniziative che, invece l'anno scorso, avevano subito un calo. Richieste da parte non solo dei nostri Comuni dei Monti Dauni ma anche dalle regioni limitrofe, Campania, Molise e ovviamente dalla Puglia. Noi organizziamo escursioni principalmente nell'area meridionale dei Monti Dauni ma anche in tutta la provincia di Foggia, in Irpinia e arriviamo fino al Vulture. La gente cerca il contatto con la natura ma è anche curiosa di conoscere la storia di un posto attraverso il passaggio davanti a casolari ed edifici antichi che possano raccontare il passato di un luogo.





Celle di San Vito diventa porta pugliese della Via Francigena

Evento storico nel paese più piccolo di Puglia che diventa porta pugliese della famosa via Francigena. I camminatori che entrano in Puglia, si potranno fermare a San Vito, prima di proseguire per le successive poste, tra cui sui Monti Dauni, E la Regione Puglia, presente all'evento, mostra sempre più attenzione verso i piccoli borghi dei Monti Dauni e l'attività di promozione turistica che sta facendo Meridaunia.

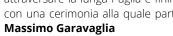
10 camminatori provenienti da tutta Europa e selezionati dall'Associazione Europea delle Vie Francigene, giovedì 30 settembre sono entrati in Puglia e hanno fatto tappa a San Vito, località dei Monti Dauni, a ridosso tra i Comuni di Celle di San Vito e Faeto. Sono partiti 3 mesi fa da Calais in Francia, hanno percorso circa 2700 km a piedi e fatto 93 tappe. il loro percorso, o sarebbe meglio dire cammino, terminerà il prossimo 18 ottobre a Santa Maria di Leuca, dove muore la via Francigena!

'Questo è davvero un evento storico per Celle di San Vito ma in generale per la Puglia tutta - afferma **Aldo Patruno**, direttore del Dipartimento Turismo della Regione Puglia. - Qui inauguriamo una posta importante della via Francigena che siamo sicuri porterà benefici a tutti i Monti Dauni. La Regione Puglia è fortemente convinta che anche questo tipo di turismo possa avere una sua destinazione e stiamo lavorando in questo senso'.

Ad accogliere i 10 camminatori della Francigena, amministratori, una delegazione della Regione Puglia, giornalisti e un gruppo del CAI. Dopo l'inaugurazione della posta, tutti hanno raggiunto il paese a piedi, dove, dopo una visita guidata per le vie del paese, hanno festeggiato insieme. 'Siamo molto felici di questa giornata e di questo riconoscimento - dice Maria Giannini, sindaco del piccolo paese - abbiamo ancora tante cose da fare e tanti progetti in cantiere. La Regione Puglia supporta le nostre iniziative e questo è un segnale di grande gioia per noi'.

Presente all'evento anche il presidente dell' Associazione Europea delle Vie Francigene, Massimo Tedeschi che ci racconta: 'Arrivare in Puglia, sui Monti Dauni e vedere questi paesaggi incredibili, una natura rigogliosa e le comunità che accolgono i visitatori è davvero bello'.

Il gruppo dei 10 camminatori, dopo Celle toccherà Troia, Lucera per poi attraversare la lunga Puglia e finire a Santa Maria di Leuca il 18 ottobre con una cerimonia alla quale parteciperà anche il Ministro del Turismo,









Via Francigena. Road to Rome 2021. Start again!

L'evento consiste in una lunga marcia a staffetta lungo i 3.200 km della Via Francigena, da percorrere a piedi e in bicicletta. Un momento di festa per praticare turismo lento e sostenibile alla scoperta delle meraviglie della Via Francigena: 148 tappe attraverso 5 Paesi, 16 Regioni e 637 Comuni.

Le tappe sui Monti Dauni

Anticamente la via Francigena era un itinerario religioso percorso dai pellegrini diretti in Terra Santa che, partendo da Canterbury, in Inghilterra, attraversavano Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia per arrivare in Puglia, a Santa Maria di Leuca, dopo 3200 km. Da lì, i pellegrini si imbarcavano per la Terra Santa. Sui Monti Dauni, i tratti toccati da questo itinerario sono: Celle Faeto Troia Orsara, Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano.





A sinistra, Joanna, canadese, che insieme ai suoi 9 compagni, sta percorrendo a piedi la via Francigena. Sopra, il vice sindaco di Faeto, **Giovanni Marella**, il direttore del Dipartimento Turismo della Regione Puglia, **Aldo Patruno** e il sindaco di Celle di San Vito, **Maria Giannini**. Sotto, i camminatori alla posta di San Vito, e poi, in cammino verso il paese







A Bovino partono i lavori dei Giardini Pensili

Un piccolo gioiello verde, nel borgo storico di Bovino, i Giardini Pensili saranno presto di nuovo visitabili e fruibili, grazie agli interventi di restauro finanziati dal FAI.



Sono state raccolte 16000 firme dalla Proloco di Bovino per candidare i Giardini Pensili a Luogo del Cuore del FAI (Fondo Italiano per l'Ambiente) che ha, poi, deciso di finanziare, con un importo di 23.000 euro, le opere di manutenzione delle specie arboree, delle aiuole, il restauro delle sei statue (busti di personaggi di epoca romana), della statua di Venere e della fontana con ninfa dormiente, la sistemazione dei vialetti, delle ringhiere, dell'impianto di illuminazione elettrica e la realizzazione di opere complementari allo scopo di rendere i giardini nuovamente fruibili alla collettività. I Giardini, di proprietà della Curia Vescovile della Diocesi Foggia-Bovino, da anni chiusi e non visitabili ne fruibili, con guesto intervento di restauro del verde e delle statue, diventeranno un contenitore dove svolgere attività ed eventi culturali e di promozione turistica. Un altro attrattore per Bovino che, negli ultimi anni, sta dimostrando di saper utilizzare al meglio le proprie potenzialità turistiche. E i numeri di arrivi e presenze lo testimoniano, visto che ogni anno è uno dei paesi dei Monti Dauni con il più alto movimento turistico.

'Siamo molto felici - afferma **Maria Rosaria Lombardi**, storica e attivissima presidente della Pro Loco - presto i Giardini diventeranno n luogo del paese dove offrire servizi alla comunità e agli ospiti. E di idee ne abbiamo molte.'

Roseto V. al Festival dell'Economia Civile di Firenze

Il Festival si è svolto a Firenze, presso il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, dal 24 al 26 settembre, ed è stato un vero e proprio luogo di incontri per dare forza e slancio a una grande, democratica e generativa, mobilitazione di persone, imprese e associazioni per una nuova economia. Tra le esperienze di successo presentate, c'è stata quella di Roseto Valfortore, raccontata dal suo sindaco Lucilla Parisi che ha parlato del progetto di transizione energetica sulla comunità energetica e tutte le iniziative sociali (come la cooperativa di comunità e il grande lavoro che si sta sviluppando intorno ad essa, gestione di strutture comunali ristrutturate, glamping, negozio di comunità, villaggio primavera con gli orti sociali, allevamenti, colture tradizionali e la nostra "filiera chiusa" con il mulino e il forno a paglia; il recupero delle vasche di accumulo che hanno dato vita alla splendida piscina ecc.) che si stanno realizzando nel piccolo paese. 'È stato un onore poter raccontare le nostre buone pratiche e le linee guida che indirizzano il nostro lavoro - ha affermato la Parisi - Ho avuto la conferma che abbiamo tracciato la strada giusta ed è su questa che dobbiamo, caparbiamente, continuare, insieme, tutti, uniti."



Domenica 3 ottobre, caccia al tesoro nei borghi Bandiera Arancione

Preparati a cercare il tesoro.. arancione! In 100 borghi Bandiera Arancione in tutta Italia, l'Associazione del Touring Club, in collaborazioni con le amministrazioni locali ha organizzato delle vere e proprie cacce al tesoro. Sui Monti Dauni aderisco all'iniziativa, in quanto appunto insignite del riconoscimento Bandiera Arancione, i Comuni di **Orsara di**

Puglia, Pietramontecorvino, Bovino e Rocchetta Sant'Antonio

L'evento è gratuito e aperto a tutti, su prenotazione; in ogni borgo i posti per partecipare saranno limitati, affrettati e iscrivi la tua squadra, le iscrizioni sono aperte.











